

## IL RACCONTO Margheritina



Non c'è posto al mondo più allegro e armonioso della Valle del Sorriso! È un luogo splendido, in cui tutti sorridono, persino i fiori, e i bambini corrono gioiosamente all'inseguimento dei loro aquiloni. È tra un salto e una capriola, di rientro a casa per la cena, si fermano spesso a cogliere qualche fiore.

Margheritina viveva in quel prato ed era probabilmente l'unico abitante infelice della Valle del Sorriso. Ogni giorno assisteva alla stessa scena: i bambini arrivavano e, puntualmente, la loro scelta cadeva su un altro fiore, mai su di lei. Forse perché Margheritina era molto timida e un po' insicura. Si sentiva meno bella delle altre e non distendeva mai i suoi petali con orgoglio verso il sole.

E più desiderava essere scelta, più finiva per rintanarsi in un angolo e invidiare le altre. Fino a quando, un bel giorno, passò di lì il piccolo Giacomino. Giacomino era un bimbo molto vivace e un acuto osservatore, perciò notò subito Margheritina tra le altre.

Fu colpito da quella corolla imbronciata, che era come una nota stonata nella ser-

renità del paesaggio, e decise di aiutare il timido fiore.

Prima iniziò a farle il solletico lungo lo stelo, poi a raccontarle stupide barzellette sui tulipani, notoriamente rivali delle margherite.

Giacomino andò avanti così per una buona mezz'ora finché un bellissimo sorriso fece capolino sul viso di Margheritina illuminandola tutta.

– Brava! – disse Giacomino. – Con un sorriso così, vedrai che alla fine tutti ti noteranno e avranno voglia di conoscerti meglio.

Da quel giorno, Margheritina iniziò a sorridere sempre! Sorrideva agli altri fiori, agli animali, ai bambini che continuavano a passare di lì.

E non importa se Margheritina non verrà mai scelta, perché ha capito l'insegnamento di Giacomino: meglio sorridere alla vita e provare a partecipare insieme della sua bellezza, che starsene rintanati in un cantuccio e invidiare gli altri.

Rossella Carrus, in Id., *Il Raccontastorie*, Giunti Kids, Firenze 2010